

BUONO PER IL MONDO



Impact rapport 2022

**VIV
ERA**

Stai leggendo il primo Impact report di Vivera. Ne siamo molto fieri. In questo prospetto vedrai come noi, come azienda, cerchiamo di contribuire alla costruzione di un pianeta e di una società migliori.

PREFAZIONE DEL NOSTRO CEO

Orientare il nostro sistema alimentare verso il consumo di alimenti sempre più plant-based e meno di origine animale è la cosa migliore per il nostro pianeta, il benessere degli animali e la nostra salute. Noi di Vivera siamo orgogliosi di svolgere un ruolo in questa transizione e vogliamo aiutare i consumatori a prenderne parte offrendo gustosi prodotti vegetali, agevolando così uno stile di vita sostenibile.

Ma ammettiamolo, anche se tutti passassimo ad un'alimentazione vegetale, continueremmo comunque ad cambiare il mondo intorno a noi, spesso in modo negativo. Qui in Vivera, il nostro management, i nostri collaboratori e io stesso, siamo tutti super motivati per portare il maggior impatto positivo possibile e limitare quello negativo. Vogliamo così contribuire a lasciare ai nostri figli un pianeta vivibile e una società più giusta.

Sono orgoglioso dei passi che abbiamo già intrapreso e vorrei ringraziare tutti per il loro contributo al conseguimento della certificazione B corp, all'elaborazione della nostra strategia di sostenibilità e alla redazione di questo primo Impact report 2022.

Sappiamo che acquisiremo sempre più informazioni sul nostro impatto sul mondo e durante questo processo continueremo ad accumulare esperienze sull'efficacia delle misure che adottiamo per limitarlo. Intraprenderemo questo percorso in maniera aperta e faremo del nostro meglio per limitare il nostro impatto negativo e creare il massimo impatto positivo possibile sul nostro pianeta e sulla società.

Willem van Weede, CEO Vivera



CONTENUTO

1. Come creiamo un impatto positivo

Goderci la vita facendo del bene al mondo: questa è la nostra missione. Mangiare vegetale fa bene al mondo, porta benefici per la salute ed è anche delizioso. Qui puoi leggere di più sull'impatto positivo di un'alimentazione plant-based.



2. Come monitoriamo il nostro impatto?

In questo report puoi leggere come abbiamo organizzato il monitoraggio del nostro impatto all'interno di Vivera.

3. I nostri obiettivi per il 2030 e i risultati del 2022.

Per il 2030 ci siamo preposti degli obiettivi ambiziosi. Qui puoi leggere di più sui nostri obiettivi per il 2030, come li vogliamo raggiungere e quali sono stati i risultati del 2022.



4. Appendici

1. Come lavoriamo sul nostro impatto
2. Analisi di materialità
3. Manuale di relazione sull'impronta CO2.
4. Citazione

COME CREIAMO UN IMPATTO POSITIVO

Gas serra

La produzione di cibo provoca alte emissioni di CO₂ e queste emissioni contribuiscono al cambiamento climatico. In particolare, è il cibo di origine animale a provocare. Gli alimenti vegetali sono più rispettosi del clima. Per esempio, quando si prepara un hamburger di carne bovina da 1 kg, vengono emessi circa 30,6 chilogrammi di CO₂ mentre per la produzione di un hamburger vegetariano da 1 kg come quelli che produciamo in Vivera, vengono emessi circa 2,5 chilogrammi di CO₂ (fonte: MDPI, vedi appendice 4). Ecco perché nel 2019 abbiamo deciso di cedere la nostra azienda di trasformazione della carne, Enkco. In questo modo, abbiamo ridotto le nostre emissioni e focalizzato la nostra attenzione sull'aumento della nostra produzione vegetale. Se tutti smettessimo di mangiare carne, potremmo ridurre le emissioni globali di gas serra del 14,5%. (fonte: DW, vedi appendice 4).



Cambiare le abitudini alimentari

Il gas serra non solo l'unico problema. La popolazione mondiale continua a crescere. Probabilmente, entro il 2050 saremo addirittura 10 miliardi di persone. Una delle sfide più grandi è quella di nutrire tutte le persone con cibo sano senza danneggiare ulteriormente il nostro pianeta. La Commissione EAT-Lancet, composta da 37 eminenti scienziati provenienti da tutto il mondo, afferma che ciò è possibile solo se cambiamo le nostre abitudini alimentari (fonte: Eat Lancet, vedi appendice 4). Per esempio, con la cosiddetta "planetary health diet" (dieta per la salute del pianeta) che contiene meno proteine animali e più vegetali. Questo non è vantaggioso solo per il pianeta, ma offre anche benefici per la salute. (fonte: Hartstichting vedi appendice 4) Non devi preoccuparti di perdere elementi nutritivi importanti. Nei nostri prodotti, usiamo molta soia che ha un alto contenuto proteico. Inoltre, in Vivera aggiungiamo anche la vitamina B12 e il ferro per aiutare le persone che seguono una dieta completamente vegetale ad assumerne!

Terra

Un altro vantaggio degli alimenti vegetali è che è necessaria meno terra per produrli. Per fare 1 chilo di carne bovina servono 7 chili di soia. È quindi molto più efficace trasformare questa soia direttamente in sostituti della carne piuttosto che utilizzarla per nutrire con gli animali (fonte: Verduurzaming Nederland, vedi appendice 4).



Acqua

Un altro beneficio in termini di sostenibilità degli alimenti vegetali è che richiedono molta meno acqua per essere prodotti. Secondo ProVeg (un'organizzazione che promuove una maggiore alimentazione a base vegetale), la produzione di carne consuma 5 volte più acqua rispetto ai nostri prodotti a base vegetale. (fonte: ProVeg, appendice 4) Quindi: ogni pezzo di carne che sostituisci con un prodotto Vivera è un vantaggio diretto per il clima, gli animali e la tua salute.



COME MONITORIAMO IL NOSTRO IMPATTO

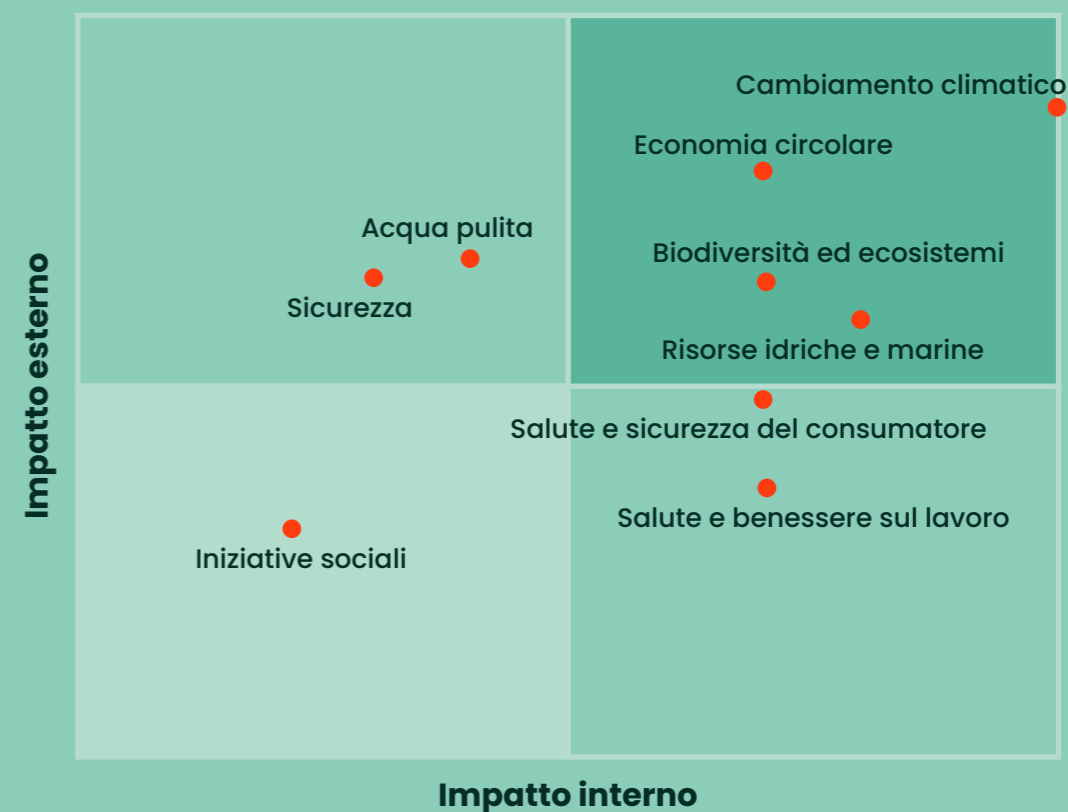


Coinvolgimento dei nostri stakeholder. Per massimizzare l'impatto, è importante coinvolgere

i nostri stakeholder nella nostra strategia di sostenibilità. Si tratta di un gruppo molto diversificato, che comprende i nostri azionisti, collaboratori, consumatori, fornitori con cui lavoriamo, i finanziatori e le autorità governative. Cerchiamo di coinvolgerli con interviste, discussioni, sondaggi e attraverso i social media. Inoltre, attribuiamo grande importanza alla loro voce nel determinare gli argomenti trattati in questo Impact Report. È possibile trovare ulteriori informazioni su come abbiamo organizzato questo processo nella nostra azienda è possibile nell'appendice 1.

Matrice di materialità

Potresti pensare che i nostri stakeholder e Vivera come azienda abbiano obiettivi e interessi diversi quando si tratta di sostenibilità. Fortunatamente, in linea di massima la pensiamo allo stesso modo. Questo dato è emerso quando abbiamo fatto la "Double Materiality Matrix" (Matrice di doppia materialità) in linea con le direttive CSRD. Abbiamo esaminato due prospettive: quale impatto abbiamo sul mondo esterno (impatto esterno) e quale impatto ha il mondo esterno su di noi (impatto interno). Questo è stato valutato in termini di impatto su sostenibilità e materialità finanziaria. Tracciando gli impatti esterni rispetto all'impatto interno, si è giunti alla seguente matrice di materialità (Vedi appendice 2 per le tabelle di impatto esterno e interno).



COME MONITORIAMO IL NOSTRO IMPATTO

Su quali SDG (Obiettivi di sviluppo sostenibile) lavoreremo? Seguendo la matrice di materialità che abbiamo creato con l'input di diversi stakeholder, abbiamo identificato nove temi che collettivamente consideriamo più importanti.

Abbiamo formulato i nostri obiettivi per il 2030 basandoci su queste tematiche. Per alcuni obiettivi abbiamo scelto di fissare un traguardo per ogni chilogrammo di prodotto realizzato.

Ogni prodotto a base vegetale comporta, infatti, un vantaggio in termini di clima, uso del suolo e dell'acqua rispetto alla carne. È quindi importante aumentare la produzione per incoraggiare un maggior numero di persone a passare a prodotti a base vegetale. Ecco perché sono stati fissati alcuni obiettivi che dovrebbero ridurre l'impatto per kg di prodotto realizzato.

1. Cambiamento climatico

Adottiamo misure per ridurre le nostre emissioni di CO2 e contribuire all'Obiettivo di **Sviluppo Sostenibile numero 13, Azioni per il clima.**



2. Riduzione dei rifiuti

Adottiamo misure per un utilizzo più efficiente delle materie prime e per contribuire all'Obiettivo di **Sviluppo Sostenibile numero 12, Consumo e Produzione Responsabili.**



3. Biodiversità

Stiamo aumentando l'acquisto di più materie prime organiche e contribuiremo così all'Obiettivo di **Sviluppo Sostenibile numero 15, Vita sulla Terra.**



4. Acqua pulita

L'incremento degli acquisti di prodotti biologici contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo di **Sviluppo Sostenibile numero 6, Acqua Pulita.**



5. Consumo idrico

Risparmiando acqua nella nostra produzione, contribuiamo agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile numero 6, Acqua Pulita e Servizi Igienico-Sanitari, e numero 12, Consumo e Produzione Responsabili.**

6. Sicurezza dei dipendenti

Adottiamo misure per garantire la sicurezza dei nostri dipendenti e per contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo di **Sviluppo Sostenibile numero 3, Salute e Benessere.**



7. Salute e sicurezza dei consumatori. La sicurezza e la salute dei nostri prodotti sono una priorità assoluta.

Fornendo prodotti sani e sicuri contribuiamo all'Obiettivo di **Sviluppo Sostenibile numero 3, Salute e Benessere.**

8. Salute e benessere dei nostri dipendenti

Vogliamo anche migliorare la salute e il benessere dei nostri dipendenti e di contribuire all'Obiettivo di **Sviluppo Sostenibile numero 3, Salute e Benessere.**

9. Sostenere le iniziative sociali

Sosteniamo organizzazioni sociali in linea con l'Obiettivo di **Sviluppo Sostenibile numero 17, Partnership per il raggiungimento degli obiettivi.**



Certificazione B Corp

Dalla scorsa primavera siamo orgogliosi di possedere una certificazione B Corp. B Corp sta per Benefit Corporation ed è una certificazione internazionale per aziende che hanno un grande impatto positivo sulle persone, sulla società e sull'ambiente.

In tutto il mondo, ci sono attualmente più di 4000 aziende certificate B Corp di cui 211 nei Paesi Bassi (maggio 2023). Nel contesto di B Corp, vorremmo lavorare con altre aziende e istituzioni su un futuro sostenibile. Utilizziamo l'Assessment dell'impatto di B Corp per misurare regolarmente il nostro impatto e continuare a migliorare.

Continuare ad imparare

Abbiamo redatto questo rapporto nel miglior modo possibile, con onestà e impegno. Non sappiamo tutto e ci piace imparare. Siamo felici di ricevere domande o suggerimenti di miglioramento all'indirizzo info@vivera.com

Certified



Corporation

I NOSTRI OBIETTIVI PER IL 2030

Biodiversità

Ingredienti biologici

25% ingredienti acquistati sul mercato biologico

Cambiamento climatico

Riduzione del CO2 ai sensi dell'Accordo di Parigi

Scope 1, 2 e 3

Riduzione totale delle emissioni di CO2 del 45% per chilogrammo di prodotto finito

Salute e benessere

Dipendenti

Punteggio NPS di 25

Acqua pulita

Ingredienti biologici

25% di ingredienti di origine biologica

Consumo idrico

Riduzione consumo idrico del 18% per kg di prodotto finito

BUONO PER IL PIANETA

BUONO PER I NOSTRI DIPENDENTI

Sicurezza

Dipendenti

Riduzione del LTIFR all'1,7

Riduzione dei rifiuti

Riduzione del 30% dei rifiuti per chilogrammo di prodotto finale

BUONO PER LA SOCIETÀ

Sostegno di iniziative sociali

5% del budget Marketing

Salute e sicurezza

Consumatori

80% del prodotto finito venduto con classificazione Nutriscore A o B

BUONO PER IL PIANETA

RIDUZIONE CO2



Il cambiamento climatico e l'Accordo di Parigi

Siamo nel bel mezzo del cambiamento climatico. Per questo è importantissimo che tutti noi agiamo subito. Abbiamo già iniziato a farlo nel 2019, dismettendo la nostra attività nel settore della carne. E quando i consumatori passano a un'alimentazione a base vegetale, si riducono anche le emissioni di CO2. Ma naturalmente dobbiamo anche considerare le emissioni di CO2 derivanti dalle nostre attività. Dal 2020, le dividiamo in tre categorie (o «Scope», in inglese). Il 5,6% delle nostre emissioni rientra nella categoria 1, ovvero le emissioni provenienti da fonti che noi stessi come Vivera abbiamo o possiamo controllare. La categoria 2 riguarda l'energia acquistata. Dal 2021 abbiamo iniziato ad acquistare energia verde, riducendo così significativamente le nostre emissioni di categoria 2. Le emissioni maggiori (circa il 95%) rientrano nella categoria 3, ovvero le emissioni che si verificano nella catena che va dall'approvvigionamento della materia prima al prodotto finito. La mappatura delle nostre emissioni aiuta non solo a vedere dove siamo ora, ma soprattutto a determinare dove possiamo attuare i maggiori tagli. È ora di fissare i nostri obiettivi, in linea con l'Accordo di

Parigi. Questo accordo mira a ridurre le emissioni totali di CO2 nelle categorie 1, 2 e 3 del 45% entro il 2030. Come detto in precedenza, vogliamo crescere, perché più prodotti a base vegetale vendiamo, meglio è per il mondo. Tuttavia, questa crescita comporta maggiori emissioni, anche se ogni volta che un consumatore sostituisce un pezzo di carne con un sostituto della carne Vivera, c'è un vantaggio per il clima. Faremo tutto il possibile per ridurre ulteriormente le emissioni della nostra azienda. Non optiamo per un numero assoluto di tonnellate di CO2 (ai sensi dell'Accordo di Parigi), ma miriamo ad una percentuale relativa: la riduzione del 45% di CO2 per kg di prodotto realizzato entro il 2030.

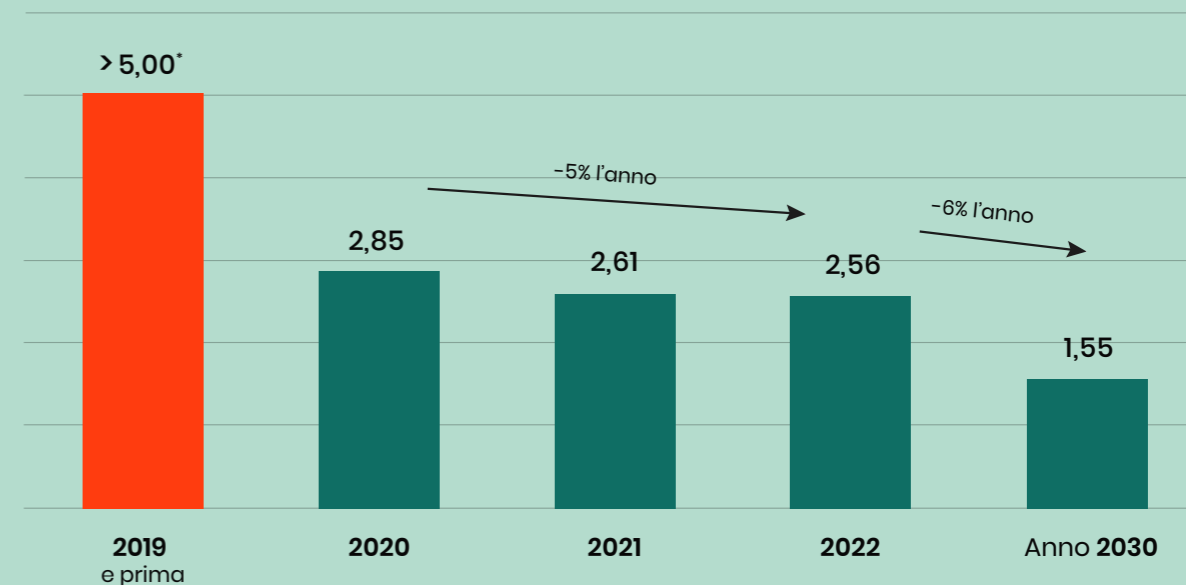
Come realizzeremo questo obiettivo?

Abbiamo deciso di concentrarci sulle categorie 1 e 3, perché è qui che si può ottenere l'impatto maggiore. All'interno di queste categorie abbiamo identificato tre aree di interesse: ingredienti, imballaggi e consumo di gas.

Quantità in tonnellate CO2e

Scope 1:	2,374
Scope 2:	7
Scope 3:	40.757
Totale	43.138

CO2 per kg di prodotto venduto



*nessun dato esatto disponibile a causa della vendita di Encko

Ingredienti

Utilizzeremo meno i cinque ingredienti che hanno il maggiore impatto sulle nostre emissioni complessive (o li sostituiranno con una tipologia più sostenibile), senza ovviamente compromettere il gusto.

Packaging

Utilizzeremo sempre meno plastica con un risparmio del 6% l'anno fino al 2030.

Gas

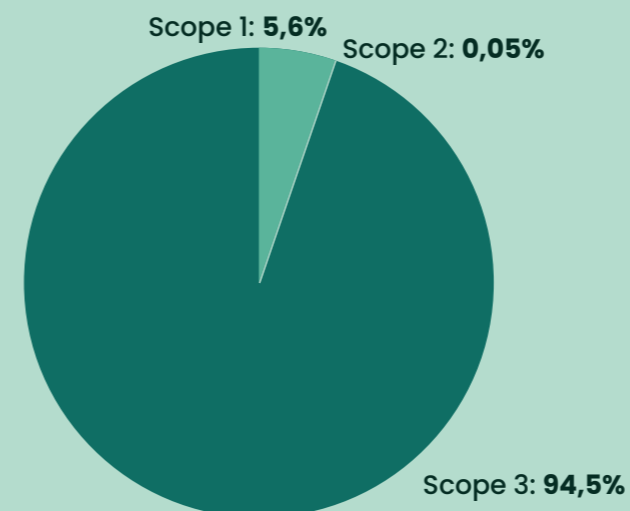
Risparmieremo sulla logistica (5% all'anno fino al 2030) e utilizzeremo meno gas, cercando alternative per poter eliminare il gas naturale.

Insieme, questi risparmi porteranno ad una riduzione delle emissioni per kg di prodotto finito dal 45% entro il 2030.

I nostri risultati per il 2022

Nel 2019 abbiamo ceduto le nostre attività nel settore della carne e in questo modo abbiamo già fatto il passo più importante per la riduzione di emissioni. Ma siamo ambiziosi e abbiamo fissato un obiettivo di riduzione del 45% della CO2 rispetto al 2020: ad oggi abbiamo già ottenuto una riduzione 10%. Lo abbiamo fatto prima di tutto passando all'energia Green nel 2021. Abbiamo anche ridotto la plastica implementando un packaging più leggero. Ciò ha comportato un risparmio di plastica del 17% per pack di prodotto.

Le nostre emissioni per le categorie 1, 2 & 3



BUONO PER IL PIANETA

BIODIVERSITÀ E ACQUA PULITA



Biodiversità

Il cambiamento climatico non è l'unica questione che consideriamo importante quando si tratta della vivibilità del nostro pianeta. Abbiamo anche fissato obiettivi per migliorare la biodiversità. La biodiversità è essenziale per la vita sulla Terra. Senza la grandissima varietà di piante, animali e microrganismi che abbiamo ad oggi, non avremmo ecosistemi sani. La biodiversità garantisce di respirare aria sana e di mangiare cibo genuino. E naturalmente c'è un'importante connessione tra biodiversità e cambiamento climatico. Una natura più diversificata è, infatti, in grado di affrontare meglio il cambiamento climatico. Il centro di ricerca britannico Chatham House ha studiato che una dieta vegetale è super importante per proteggere la biodiversità (fonte Chatham House, vedi appendice 4).

I nostri prodotti aiutano le persone a passare a una dieta più ricca di proteine vegetali. Ma pensiamo anche che sia importante influenzare l'impatto delle nostre attività sulla biodiversità. Per produrre le nostre alternative alla carne vengono coltivate molte colture vegetali e vogliamo ridurre il nostro impatto sull'agricoltura. L'uso di fertilizzanti e pesticidi artificiali in agricoltura infatti riduce la biodiversità (fonte Chatham House, vedi appendice 4).

Acqua pulita

In agricoltura vengono utilizzati spesso fertilizzanti e pesticidi che possono inquinare l'acqua potabile. L'agricoltura biologica invece non utilizza pesticidi e fertilizzanti artificiali.

Il nostro obiettivo

Il nostro target è che il 25% dei nostri ingredienti provenga da agricoltura biologica entro il 2030. Puntiamo a rendere completamente biologica una parte della nostra gamma di prodotti, tra cui tofu, falafel e le alternative a base di verdura.

Per questi prodotti si possono utilizzare al 100% ingredienti di provenienza biologica senza uscire dalle linee guida. Invece i sostituti simil carne o pesce non sono ancora facili da produrre in modo bio senza dover scendere a compromessi su gusto e sulla consistenza. Ad esempio, gli aromi sono consentiti nei prodotti biologici solo se provengono dall'ingrediente omonimo. Per sviluppare un prodotto che abbia il sapore del pollo, le normative del bio richiederebbero quindi l'uso di un aroma derivato da un pollo. Non vogliamo che ciò avvenga, perché ciò significherebbe che il prodotto non è più di origine vegetale. Continuiamo a impegnarci per trovare soluzioni per commercializzare prodotti che siano al tempo stesso conformi alle linee guida del biologico e plant-based!

Come raggiungeremo questo obiettivo?

Vogliamo rifornirci di un maggior numero di ingredienti biologici. Inizialmente, ci concentreremo sulle verdure e sulla soia che acquistiamo, tenendo conto del prezzo per mantenere i nostri prodotti alla portata di tutti. Laddove riusciremo a produrre prodotti con materie prime completamente biologiche, otterremo la certificazione.

I nostri risultati per il 2022

Molti dei nostri prodotti contengono soia, perché la soia contiene proteine che sono ben assorbite dall'organismo e perché il seme della soia può essere lavorato con facilità in produzione. Questo non si applica a molte altre fonti proteiche. La soia che compriamo non proviene dal Sud America perché in quella zona potrebbe esserci il rischio di disboscamento, ma da Europa, Nord America e Cina. Non acquistiamo soia geneticamente modificata, perché spesso è resistente agli erbicidi, il che è negativo per la biodiversità. Compriamo sempre più soia dall'Europa. La maggior parte è coltivata con metodi biologici. L'11% del volume totale dei nostri ingredienti nel 2022 è di origine biologica.



BUONO PER IL PIANETA

CONSUMO IDRICO E RIDUZIONE DEI RIFIUTI



Consumo idrico

Stiamo tutti vivendo un aumento delle temperature dovuto al cambiamento climatico. In alcuni anni le precipitazioni si sono molto ridotte, e questo fa sì che i fiumi principali abbiamo livelli di acqua più bassi. Questo provoca siccità e scarsità d'acqua (fonte: Rijkswaterstaat, vedi appendice 4). Per ridurre la scarsità d'acqua, il nostro obiettivo è quello di utilizzare il 18% di acqua in meno per ogni chilogrammo di prodotto realizzato.

Riduzione dello spreco

A livello globale c'è uno spreco del 30% di cibo. (fonte: FAO, vedi appendice 4). La produzione di alimenti richiede molte materie prime, terra, acqua e emissioni di CO2. In Vivera ci concentriamo sia sul riciclo che sulla riduzione della quantità di rifiuti che creiamo. E questo, a sua volta, ci permette di risparmiare energia. Entro il 2030, vogliamo ridurre del 30% la produzione annua di rifiuti per chilogrammo di prodotto finito.

Come raggiungeremo questo obiettivo?

In Vivera, utilizziamo molta acqua per pulire adeguatamente i nostri impianti di produzione, il che è ovviamente necessario per la produzione sicura per gli alimenti. Utilizziamo molta acqua anche per raffreddare i nostri processi produttivi e i nostri prodotti. Nei prossimi anni ci impegneremo a ridurre il consumo di acqua. Inoltre, formeremo il nostro personale perché sia sempre più responsabile e consapevole nella gestione dell'acqua e cercheremo di capire come utilizzarne meno nelle attività quotidiane. La riduzione degli sprechi è una delle priorità della nostra azienda. Gli sprechi nella produzione possono derivare dalle transizioni nei cicli produttivi e dalle variazioni della domanda effettiva rispetto a quella prevista. Abbiamo un programma di miglioramento continuo in cui questa è una priorità assoluta. Abbiamo stabilito dei KPI a questo proposito e su base giornaliera e settimanale esaminiamo i risultati per migliorare ulteriormente. Nei prossimi anni continueremo a lavorare per migliorare i nostri standard di produzione per creare ancora meno rifiuti. Lavoreremo anche in team multidisciplinari per capire come ridurre gli scarti lungo tutta la catena.

I nostri risultati nel 2022

Nel 2020 il consumo di acqua è stato di 8,3 litri per kg. Nel 2021 è sceso a 8,1 litri per kg, per poi aumentare a 8,6 litri per kg nel 2022. Ciò è dovuto al fatto che nel 2022 è stata aggiunta una nuova area produttiva, per la quale si applicano misure igieniche diverse e che ha comportato l'utilizzo di molta acqua per la pulizia in più. Esamineremo attentamente le misure per ridurre questo dato in futuro. Nel 2022 abbiamo ottenuto una riduzione dei rifiuti del -3,4% rispetto all'anno precedente. Abbiamo ottenuto questo risultato dando la massima priorità ai rifiuti nel nostro programma KAIZEN (miglioramento continuo).



BUONO PER I NOSTRI COLLABORATORI

SICUREZZA E BENESSERE DEI COLLABORATORI



Sicurezza dei dipendenti

La sicurezza dei nostri dipendenti è una priorità assoluta ed è oggetto di attenzione in tutte le nostre attività quotidiane e viene discussa a tutti i livelli dell'organizzazione. La nostra ambizione è quella di non essere inferiori alle aziende leader nel mondo in termini di sicurezza. Misuriamo la sicurezza in LTIFR (indice di frequenza degli infortuni) e puntiamo a portarlo sotto l'1,7 entro il 2030.

Come raggiungeremo questo obiettivo?

Siamo consapevoli che la sicurezza è un concetto ampio e consideriamo diversi aspetti nel nostro approccio. Lavoriamo ad una cultura in cui la sicurezza e la responsabilità del team sono centrali. Consideriamo anche il ruolo dei dirigenti, che devono mostrare un comportamento esemplare in questo senso e hanno una grande responsabilità nella creazione della cultura della sicurezza. Inoltre, investiamo in sistemi e risorse per promuovere la sicurezza. Effettuiamo analisi della sicurezza e dei rischi e lavoriamo con chiare istruzioni di lavoro. Inoltre, collaboriamo con il nostro partner esterno per la sicurezza e la salute (Procorpus) per migliorare l'ergonomia dei posti di lavoro e ridurre lo stress.

I nostri risultati nel 2022

Entro il 2022, il nostro LTIFR è sceso da 10,5 a 9,4. Questo risultato è dovuto alla riduzione degli incidenti dovuti a comportamenti non sicuri (ad esempio, inciampare sulle scale). Abbiamo affrontato questo problema inserendo il tema della sicurezza nel nostro ciclo di formazione annuale. Un'attenzione particolare è stata data alla sicurezza dei macchinari. Questo aspetto rimarrà un'alta priorità nel prossimo periodo.

Benessere dei dipendenti

Per noi è importante che i nostri dipendenti siano in salute, a proprio agio e coinvolti nel loro lavoro. Riassumiamo tutto questo sotto la voce «Benessere dei dipendenti», che verrà misurato attraverso un sondaggio. Questa indagine misura sotto numerosi aspetti il modo in cui le persone vivono il loro lavoro e dove c'è spazio per i miglioramenti. I risultati sono riassunti in un punteggio NPS, Net Promoter Score. Questo indica quante persone raccomanderebbero Vivera come datore di lavoro ad amici o conoscenti. Il nostro obiettivo è quello di raggiungere un punteggio NPS di 25 punti nel 2030.

Come realizzeremo questo obiettivo?

Offriremo vari esami medici su adesione volontaria, come ad esempio un test periodico per valutare lo stress fisico e mentale dei nostri dipendenti. Inoltre, offriremo supporto per problemi fisici, mentali e finanziari. Disponiamo anche di risorse per i problemi fisici causati dal lavoro in Vivera. Dove possibile, il lavoro fisico viene automatizzato o alleggerito con ausili meccanici. Condurremo anche un sondaggio che coinvolgerà tutti i dipendenti e, sulla base di questa, definiremo e attueremo un piano di miglioramento.

I nostri risultati nel 2022

Nel 2022 abbiamo prestato particolare attenzione ai comportamenti indesiderati delle persone che occupano posizioni dirigenziali o di management. Abbiamo rafforzato il ruolo del nostro «Confidential Counsellor» e abbiamo parlato molto di questo tema con i dipendenti. Il risultato è stato che all'interno della nostra organizzazione sono emerse due situazioni di comportamento indesiderato. Abbiamo intrapreso azioni immediate per garantire la sicurezza dei nostri dipendenti. Nel corso degli anni della pandemia (2020 e 2021) abbiamo prestato molta attenzione alla protezione dei nostri dipendenti sul posto di lavoro dal virus. Nel primo trimestre del 2022, tutte le misure sono state gradualmente eliminate. Siamo riusciti a evitare che si verificassero epidemie importanti all'interno di Vivera. Nel quarto trimestre del 2022 è stato costituito un gruppo di progetto per preparare l'indagine sui dipendenti che si terrà nel primo trimestre del 2023.



BUONO PER LA SOCIETÀ

SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI



Salute dei consumatori

Una dieta a base vegetale può avere vari benefici per la salute. Contiene grassi insaturi, è priva di colesterolo e apporta meno grassi saturi della carne. Uno stile di vita con meno carne e più cereali integrali, più verdura, più frutta e noci comporta un minor rischio di malattie cardiovascolari (fonte: Heart Foundation, vedi appendice 4). Se nessuno nei Paesi Bassi cambiasse il proprio modo di mangiare, ad esempio, 1,9 milioni di persone soffrirebbero di malattie cardiovascolari nel 2030 (Fonte: Voedingscentrum, vedi appendice 4). L'obiettivo di Vivera è quindi quello di invogliare il maggior numero possibile di persone a fare una scelta più consapevole e più sana, offrendo loro un'alternativa davvero deliziosa alla carne. Per garantire il giusto valore nutrizionale, puntiamo a far sì che l'80% dei nostri prodotti abbia un NutriScore pari ad A o B.

Come raggiungeremo questo obiettivo?

Lavoreremo sulle nostre ricette per migliorare il Nutriscore. Per farlo, la maniera principale consiste nella riduzione del contenuto di sale. Il sale aggiunge molto sapore ai nostri prodotti e, poiché il gusto è il principale fattore di acquisto dei consumatori di alternative alla carne, ridurremo questo ingrediente passo dopo passo in modo che le persone si abituino gradualmente a un gusto meno salato.

I nostri risultati nel 2022

Nel 2022 abbiamo attuato una riduzione del sale che ha fatto sì che tutti i nostri prodotti fossero al di sotto dello standard di 1,53 grammi di sale per 100 grammi (ad eccezione del nostro bacon plant-based e i prodotti contenenti formaggio). Di conseguenza, l'80% dei nostri prodotti venduti rientra ora nel Nutriscore A o B.



BUONO PER LA SOCIETÀ

SOSTENERE LE INIZIATIVE SOCIALI



Iniziative sociali

Oltre ad avere un impatto sui nostri consumatori diretti, vorremmo anche dare un contributo positivo alla società nel suo complesso. Lo facciamo sostenendo iniziative sociali a livello internazionale, nazionale e locale. Il nostro obiettivo è quello di destinare ogni anno il 5% del nostro budget di marketing a questo scopo.

Come raggiungeremo questo obiettivo?

Ogni anno cerchiamo di collaborare con organizzazioni che siano in linea con la nostra azienda a livello internazionale, nazionale e locale. In questo modo, avvieremo collaborazioni sostenibili per dare un contributo concreto.

I nostri risultati nel 2022

Nel 2022, abbiamo speso il 5% del nostro budget di marketing in iniziative sociali. In qualità di produttori alimentari, ci rendiamo conto che nel mondo tra i 720 e gli 811 milioni di persone soffrono ancora la fame (ONU, 2020). Per questo motivo sosteniamo l'Hunger Project, l'organizzazione internazionale che combatte la fame nel mondo.

Nello specifico, il progetto specifico finanziato da Vivera è il Gewoha Forest Project a Jabi- Tehnan, in Etiopia. L'obiettivo di questo progetto è quello di aumentare il tenore di vita della popolazione e di sicurezza alimentare e la biodiversità per contrastare il cambiamento climatico. La comunità locale dovrebbe così diventare più resiliente e completamente autosufficiente entro 10 anni. Entro il 2022, saranno state distribuite e piantate nell'area quasi 500.000 piantine, di cui 410.000 sono state coltivate con successo nel vivaio comunitario. Inoltre, quasi 177.000 alberi e colture sono stati piantati nelle aie di 1.680 famiglie come foreste alimentari. A livello nazionale, collaboriamo e sosteniamo le ONG che si occupano di transizione proteica, quali la Green Protein Alliance e la True Animal Protein Price Coalition e Proveg. Con Proveg, abbiamo stretto una collaborazione intensa per sostenere la Veggie Challenge. Si tratta di un'applicazione che supporta una sfida a mangiare meno carne, vegetariana o vegana per 30 giorni. Entro il 2022, 12.000 persone avranno partecipato a questa sfida.

A livello locale, siamo lo sponsor principale del Triathlon di Holten. Si tratta di un importante evento sportivo che coinvolge 1.000 volontari di Holten e che noi, come azienda di Holten, siamo felici di sostenere. Ci sono 2000 partecipanti a varie gare di triathlon, tra cui la Europe Triathlon Premium Cup, la Europe Triathlon Junior Cup e il triathlon per aziende. C'è anche una gara di corsa, ribattezzata Vivera run, per dare a quante più persone possibile l'opportunità di fare sport. Vi partecipano circa 400 persone. Sosteniamo l'organizzazione sia con fondi che mettendo a disposizione i nostri prodotti.



La panoramica che segue riassume bene i nostri obiettivi per il 2030 e i risultati ottenuti negli ultimi anni.

B-Corp	Argomenti	Dove siamo ora?			Obiettivo 2030	Unità	Come possiamo farlo?
		2020	2021	2022			
Buono per il pianeta	1. Cambiamento climatico 45% di riduzione di CO2	2,85	2,61	2,56	1,55	kg CO2/kg di prodotto	Altri ingredienti meno imballaggi, elettrificare
	2. Biodiversità	11%	9%	11%	25%	% di acquisto kg	Utilizzo di ingredienti biologici
	3. Acqua pulita	11%	9%	11%	25%	% di acquisto kg	Utilizzo di ingredienti biologici
	4. Uso dell'acqua	8,3	8,1	8,6	6,5	ltr/kg	Programma di miglioramento continuo
	5. Riduzione dei rifiuti	DOPO	1.677	1.629	1.160	Rifiuti T	Programma di miglioramento continuo
Buono per le persone	6. Sicurezza	DOPO	10,5	9,4	1,7	LTIFR	Formazione sulla sicurezza
	7. Benessere dei dipendenti	DOPO	DOPO	DOPO	25	NPS	Condurre e monitorare l'indagine sui dipendenti
Buono per la società	8. Sicurezza e salute dei consumatori		75%	80%	80%	% del volume Nutriscore A/B	Regolazione delle ricette, riduzione del sale
	9. Sostegno da parte di iniziative sociali	DOPO	5%	5%	5%	% di marketing bilancio	Sostenere le attività locali e internazionali con iniziative sociali

APPENDICE 1

COME LAVORIAMO SUL NOSTRO IMPATTO

Coinvolgere i nostri stakeholder

Per ottenere il massimo impatto possibile, è importante coinvolgere i nostri stakeholder nella nostra strategia di sostenibilità. Si tratta di un gruppo molto eterogeneo, che comprende dipendenti, consumatori, fornitori, ONG con cui collaboriamo, finanziatori e le autorità governative. Cerchiamo di coinvolgere tutte queste persone e parti in molti modi, tra cui interviste, conversazioni e sondaggi. Anche loro hanno una voce importante nel determinare gli argomenti trattati in questo rapporto annuale sulla sostenibilità.

Gruppo direttivo per la sostenibilità

Come ci assicuriamo di poter attuare al meglio ciò che abbiamo pianificato? Per assicurarci che i progetti volti a migliorare la sostenibilità di Vivera siano davvero portati avanti all'interno dell'organizzazione, all'inizio del 2023 abbiamo istituito il Gruppo direttivo per la sostenibilità. Poiché riteniamo importante che la sostenibilità venga abbracciata e diffusa in tutta l'azienda, sei manager di sei diversi reparti fanno parte di questo comitato direttivo:

Bertran Averink

Responsabile sicurezza, salute e ambiente

Boele de Jong

Direttore finanziario

Jan Lederer

Direttore operativo

Laura Moolenbeek

Responsabile delle risorse umane

Karin Löwik

Direttore marketing

Willem van Weede

Amministratore delegato



APPENDICE 2

ANALISI DI MATERIALITÀ

IMPATTI INTERNI

Coinvolgimento dei nostri stakeholder

Per la nostra matrice di materialità, abbiamo innanzitutto esaminato le influenze esterne sulla nostra organizzazione. Questo è mostrato nell'analisi dell'impatto verso l'interno. Poi abbiamo esaminato l'influenza della nostra azienda sull'ambiente esterno. Questo aspetto è illustrato nell'analisi dell'impatto verso l'esterno. Abbiamo quindi combinato questi due aspetti nella matrice di materialità.

ID	Soggetto	Sottoargomento	Sottosoggetto	Contesto operativo rilevante per il (sotto)tema	Causa(e) dell'impatto finanziario negativo/motivo(i) per cui può continuare ad esistere	Descrizione dell'impatto finanziario sull'organizzazione	Impatto sulle risorse (naturali, sociali ed economiche)	Impatto sulle relazioni
1	Ambiente	Cambiamento climatico		<p>Vivera nasce dal produttore di carne ENKCO. Ora Vivera produce prodotti a base di proteina vegetale. I processi produttivi richiedono una quantità significativa di energia, ad esempio per congelare e riscaldare i prodotti.</p> <p>La produzione di materie prime agricole si basa su fertilizzanti e macchinari, che sono le principali fonti di emissioni di gas serra.</p>	<p>Continua dipendenza dai combustibili fossili, ad esempio come fonte di energia per le macchine o altre attività produttive; investimenti in macchinari alimentati da combustibili fossili.</p> <p>Gli effetti ambientali del cambiamento climatico, come le condizioni meteorologiche estreme e la siccità, che incidono sui terreni agricoli e quindi sui volumi di produzione; le aspettative dei clienti sulle prestazioni dei prodotti in termini di CO2; danno alla reputazione;</p>	<p>Investimenti in macchinari e attrezzature alimentati da energie rinnovabili; Attività in eccesso; Aumento dei costi di approvvigionamento degli ingredienti agricoli; Riduzione delle multe e delle cause legali.</p>	Energia, materie prime agricole	Governo, consumatori
3	Ambiente	Inquinamento	Inquinamento idrico	<p>Vivera utilizza quantità significative di prodotti agricoli. La produzione agricola comporta spesso l'uso di pesticidi e fertilizzanti.</p> <p>Vivera utilizza grandi quantità di acqua per la pulizia di impianti e macchinari.</p>	<p>insufficiente screening dei fornitori, ad esempio sotto forma di valutazioni di impatto ambientale; acquisto di ingredienti non certificati, con conseguente aumento dei rischi ambientali.</p>	<p>Danno alla reputazione</p>		Consumatori
4	Ambiente	Risorse idriche e marine		<p>I processi produttivi di Vivera richiedono notevoli quantità di acqua. L'organizzazione produce circa 130.000 m³ di acque reflue all'anno. A monte, nella catena del valore, la coltivazione dei seminativi richiede un elevato consumo di acqua.</p>	<p>L'attuale consumo di acqua non può essere aumentato a causa delle normative locali, mentre Vivera ha l'ambizione di espandere le proprie attività a Holten; aumento della siccità nelle aree agricole;</p>	<p>Investimenti in macchinari e attrezzature più efficienti dal punto di vista idrico; mancati introiti (costo opportunità); costi di acquisizione più elevati.</p>	<p>Prodotti agricoli di base, licenza di esercizio</p>	Governo, comunità locale
5	Ambiente	Biodiversità ed ecosistemi		<p>Vivera acquista diverse materie prime agricole, tra cui soia, grano, olio, erbe e spezie. La produzione agricola è spesso accompagnata dall'uso (intensivo) di fertilizzanti e altri prodotti chimici per l'agricoltura.</p> <p>Vivera utilizza la combustione del gas naturale per generare calore.</p>	<p>La mancanza di trasparenza nelle catene del valore, in presenza di una crescente domanda di ingredienti di provenienza responsabile/certificati e di una crescente attenzione da parte delle organizzazioni (della società civile) sui cambiamenti di destinazione d'uso dei terreni derivanti dalla produzione agricola che incidono sulla biodiversità.</p> <p>Agenzie governative, come l'UE, stanno attualmente sviluppando leggi che vietano attivamente l'approvvigionamento di soia e oli, aumentando gli sforzi previsti da Vivera attraverso processi come la due diligence per garantire che i prodotti siano privi di deforestazione. Inoltre, ciò potrebbe portare a una diminuzione dell'offerta di queste materie prime e a un aumento dei prezzi.</p> <p>Le emissioni di composti azotati da parte di Vivera potrebbero potenzialmente limitare l'espansione delle sue attività.</p>	<p>Diminuzione della domanda; maggiori costi di approvvigionamento; perdita di entrate (costo opportunità); danno alla reputazione</p>	<p>Prodotti agricoli di base</p>	Consumatori

APPENDICE 2

ANALISI DI MATERIALITÀ

IMPATTI INTERNI

ID	Soggetto	Sottoargomento	Sottosoggetto	Contesto operativo rilevante per il (sotto)tema	Causa(e) dell'impatto finanziario negativo/motivo(i) per cui può continuare ad esistere	Descrizione dell'impatto finanziario sull'organizzazione	Impatto sulle risorse (naturali, sociali ed economiche)	Impatto sulle relazioni
6	Ambiente	Uso delle risorse ed economia circolare		Vivera è un produttore di alimenti che si affida agli imballaggi in plastica e cartone per la conservazione e la commercializzazione. Inoltre, come impianto industriale, produce flussi di rifiuti che devono essere gestiti.	Legislazione più severa sull'uso di plastica e altri materiali di imballaggio (non riciclabili e/o non riutilizzabili); aumento della domanda di prodotti con imballaggi circolari; aumento del costo delle materie prime (rafforzato da leggi e regolamenti);	Costi di approvvigionamento più elevati; diminuzione della domanda.	Materiali da imballaggio	Consumatori
7	Sociale	Sicurezza		Vivera è un'azienda alimentare che impiega circa 500 dipendenti e, inoltre, molti ospiti esterni e appaltatori visitano i suoi siti produttivi. Il processo di produzione prevede l'utilizzo di attrezzature pesanti come impastatrici, oggetti pesanti da spostare e temperature elevate come quelle dell'olio per friggere.	Assenteismo dei dipendenti impossibilitati a lavorare a causa di infortuni sul lavoro; mancato rispetto delle leggi e dei regolamenti sulla sicurezza sul lavoro; attenzione diffusa (ad esempio attraverso la copertura mediatica) agli incidenti gravi;	Multe e cause legali; salari dei dipendenti inattivi; danni alla reputazione;	Lavoro	Governo, dipendenti
8	Sociale	Salute e benessere dei dipendenti		I processi produttivi di Vivera comportano attività ad alta intensità fisica, talvolta in posizioni innaturali. Inoltre, la produzione e la vendita al dettaglio di prodotti alimentari è un'industria dinamica e dal ritmo sostenuto, che può essere impegnativa per i lavoratori. Inoltre, Vivera lavora molto con i lavoratori migranti (soprattutto dell'Europa dell'Est). In passato si sono verificati diversi incidenti relativi alle condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori migranti. Anche il pagamento di salari dignitosi può essere un problema.	Assenteismo dei dipendenti impossibilitati a lavorare a causa di malattie legate al lavoro (fisiche/mentali); perdita di capitale umano; monitoraggio e investimenti insufficienti in condizioni di lavoro e di vita dignitose per i lavoratori migranti	Salari dei dipendenti inattivi; prestazioni inferiori a causa dell'accesso insufficiente a dipendenti di qualità; costi di HRM (reclutamento) più elevati a causa del marchio scadente del datore di lavoro; danni alla reputazione causati dagli scandali sui lavoratori migranti.	Lavoro	Dipendenti
9	Sociale	Sviluppo del capitale umano		Vivera è un produttore di alimenti, ma l'innovazione e lo sviluppo della proprietà intellettuale, ad esempio delle ricette o dei processi di produzione dei prodotti, sono fondamentali per la continuità dell'organizzazione.	Investimenti insufficienti nella formazione dei dipendenti;	Prestazioni inferiori a causa dell'accesso insufficiente a dipendenti di qualità; costi di HRM (reclutamento) più elevati a causa del marchio scadente del datore di lavoro.	Lavoro	Dipendenti
10	Sociale	Diversità e inclusione		Vivera svolge diverse attività commerciali e quindi ha una forza lavoro diversificata, ad esempio in termini di livello di istruzione e nazionalità.	Violazione dei diritti umani; disparità di trattamento dei sottogruppi all'interno dell'organizzazione.	Multe e cause legali; costi di HRM (reclutamento) più elevati a causa del marchio scadente del datore di lavoro; danno alla reputazione.	Lavoro	Governo, lavoratori, consumatori

APPENDICE 2

ANALISI DI MATERIALITÀ

IMPATTI INTERNI

ID	Soggetto	Sottoargomento	Sottosoggetto	Contesto operativo rilevante per il (sotto)tema	Causa(e) dell'impatto finanziario negativo/ motivo(i) per cui può continuare ad esistere	Descrizione dell'impatto finanziario sull'organizzazione	Impatto sulle risorse (naturali, sociali ed economiche)	Impatto sulle relazioni
11	Sociale	Salute e sicurezza dei consumatori		Vivera produce prodotti alimentari che saranno consumati dai consumatori in diversi Paesi dopo un periodo di logistica (stoccaggio, trasporto, vendita al dettaglio).	Richiami prima della distribuzione; richiami dopo la distribuzione; danno alla salute dei consumatori; reclami e azioni legali da parte di consumatori o organizzazioni di consumatori.	Costi derivanti dal ritiro dei prodotti e dalla logistica a causa di un avvertimento; ridotto potere contrattuale a causa della minore fiducia dei rivenditori; danno alla reputazione; reclami e cause legali da parte dei consumatori		Consumatori
12	Sociale	Impegno nella comunità		Vivera ha diverse sedi, di cui la più grande è quella di Holten, nell'Overijssel. È una delle aziende più grandi e conosciute della regione.	Disturbo della comunità circostante a causa dell'inquinamento paesaggistico (visivo/rumoroso/olfattivo)	Danno alla reputazione	Licenza di esercizio	
13	Sociale	Corruzione e concussione		Vivera ha un'ampia gamma di fornitori e le catene del valore possono essere lunghe e non trasparenti, a partire dai Paesi non occidentali dove il rischio di corruzione è più elevato. Inoltre, l'industria alimentare ha vissuto in passato scandali di corruzione.	Associazione con la corruzione dovuta al rapporto con le società madri/sorelle; La mancanza di trasparenza porta a potenziali contributi alla corruzione e alla concussione attraverso la catena immobiliare;	Riduzione dell'accesso ai servizi finanziari; danno alla reputazione.	Servizi finanziari	Fornitori di servizi finanziari, consumatori

APPENDICE 2

ANALISI DI MATERIALITÀ IMPATTI ESTERNI

ID	Soggetto	Sotto-argomento	Sottosoggetto	Contesto operativo rilevante per il (sotto)tema	Cause dell'impatto negativo o positivo/ motivi della sua persistenza	Descrizione dell'impatto sull'ambiente, sulle persone e sulla società	Fonte(i)
1	Ambiente	Cambiamento climatico		<p>Vivera nasce da un produttore di carne. Ora Vivera produce prodotti proteici a base vegetale. I processi produttivi richiedono una quantità apprezzabile di energia, ad esempio per congelare e riscaldare i prodotti.</p> <p>La produzione di materie prime agricole si basa su fertilizzanti e macchinari, che sono le principali fonti di emissioni di gas serra.</p>	<p>Negativo: consumo energetico dovuto al riscaldamento e al raffreddamento delle apparecchiature in loco; produzione di fertilizzanti ed emissioni di N2O durante l'applicazione dei fertilizzanti; la produzione di soia è spesso associata alla potenziale deforestazione, che accelera il cambiamento climatico, quando le catene del valore non sono sufficientemente trasparenti da escludere la deforestazione, ad esempio attraverso la certificazione.</p> <p>Positivo: cambiando il proprio core business in prodotti proteici a base vegetale e aumentando la consapevolezza dei benefici delle diete a base vegetale, Vivera sta contribuendo al cambiamento della società verso una dieta con una minore impronta di CO2.</p>	<p>I cambiamenti climatici dovuti alle emissioni (eccessive) di gas a effetto serra hanno conseguenze ambientali, umane e sociali globali. Tra queste figurano fenomeni meteorologici estremi, inquinamento e scarsità di cibo e risorse. Considerato l'attuale tasso di cambiamento climatico, un recupero a livelli inferiori a 1,5 gradi Celsius è ritenuto irrealizzabile.</p>	<p>4.3 _ Consumo di energia, acqua, altre emissioni</p> <p>Interviste</p>
3	Ambiente	Inquinamento	Inquinamento idrico	<p>Vivera utilizza quantità significative di prodotti agricoli. La produzione agricola comporta spesso l'uso di pesticidi e fertilizzanti.</p> <p>Vivera utilizza grandi quantità d'acqua per la pulizia degli impianti e delle mucche.</p>	<p>Negativo: uso inappropriato e/o intensivo di fertilizzanti e pesticidi con conseguenti perdite/inquinamento.</p> <p>Positivo: quest'acqua viene trattata secondo gli standard governativi con un impianto di trattamento chimico. I detersivi vengono neutralizzati, il materiale organico viene rimosso e utilizzato come fonte per la produzione di biogas.</p>	<p>Inquinamento di fiumi, laghi ed estuari con conseguenti impatti ambientali e rischi per la salute dell'ambiente e delle comunità locali che dipendono dalle risorse marine locali.</p>	<p>Interviste</p>

APPENDICE 2

ANALISI DI MATERIALITÀ

IMPATTI ESTERNI

ID	Soggetto	Sotto-argomento	Sottosoggetto	Contesto operativo rilevante per il (sotto)tema	Cause dell'impatto negativo o positivo/ motivi della sua persistenza	Descrizione dell'impatto sull'ambiente, sulle persone e sulla società	Fonte(i)
4	Ambiente	Acque risorse marine		I processi produttivi di Vivera richiedono notevoli quantità di acqua. L'organizzazione produce circa 130.000 m ³ di acque reflue all'anno. A monte della catena del valore, la coltivazione dei seminativi richiede un elevato consumo di acqua.	<p>Negativo:</p> <p>Hoog waterverbruik tijdens productieprocessen. Vivera Holten elevato consumo di acqua durante i processi produttivi. Vivera Holten si trova in una regione con scarsità d'acqua, quindi l'impatto è limitato.</p> <p>Produzione agricola, compresa l'irrigazione, di colture (ad alta intensità idrica). È possibile che alcune delle aree da cui provengono le materie prime di Vivera siano caratterizzate da scarsità d'acqua, il che aumenta l'impatto.</p> <p>Positivo:</p> <p>Door haar kernactiviteiten te veranderen naar producten die cambiando il proprio core business in prodotti che utilizzano proteine di origine vegetale e aumentando la consapevolezza dei benefici delle diete a base vegetale, Vivera sta contribuendo al cambiamento della società con diete associate a un minor consumo di acqua, dato che l'allevamento animale è associato a un consumo di acqua più elevato rispetto ai seminativi/alle coltivazioni orticole.</p>	<p>Impoverimento delle risorse idriche naturali, che può portare a un aumento dello stress idrico locale.</p>	<p>4.3 Consumo di energia. Acqua. Altre emissioni</p> <p>https://egrth.org/soybean-products-onc-lts-impatto-ambientale/</p> <p>Interviste</p>
5	Ambiente	Biodiversità ed ecosistemi		<p>Vivera acquista diverse materie prime agricole, tra cui soia, grano, olio, erbe e spezie. La produzione agricola comporta spesso l'uso (intensivo) di fertilizzanti e altri prodotti chimici per l'agricoltura.</p> <p>Vivera utilizza la combustione del gas naturale per generare calore.</p>	<p>Negativo:</p> <p>pratiche agricole scadenti come la monocoltura; la soia, in particolare, è fortemente associata alla deforestazione e al degrado del territorio. Per la maggior parte dei Paesi di origine, le catene di approvvigionamento non sono sufficientemente trasparenti ad escludere la potenziale deforestazione.</p> <p>Positivo:</p> <p>Vivera non acquista soia dal Sud America e quindi non contribuisce alla deforestazione a cui la soia di questo continente è fortemente associata.</p>	<p>La trasformazione della vegetazione naturale o dei pascoli in coltivazioni, nota anche come cambiamento di destinazione d'uso dei terreni, può portare a una maggiore erosione del suolo e quindi a un maggiore degrado del territorio. Con la deforestazione su larga scala, il rischio di perdita di biodiversità è elevato. I servizi ecosistemici legati alla biodiversità si perdono quando la diversità delle specie diminuisce.</p>	<p>https://wwf.panda.org/c-tiscovers/our-focus/food-practices/sustainable-produttore/soia/produzione-su-questo-proprio-ambiente-impatto/</p> <p>Interviste</p>
6	Ambiente	Uso delle risorse ed economia circolare		<p>Vivera è un produttore di alimenti che si affida agli imballaggi in plastica e cartone per la conservazione e la commercializzazione.</p> <p>Come impianto industriale, produce flussi di rifiuti che devono essere gestiti.</p>	<p>Negativo:</p> <p>acquisto su larga scala di materiali vergini/non rinnovabili (imballaggi), prodotti con l'utilizzo di combustibili fossili;</p> <p>Positivo:</p> <p>Vivera e i suoi fornitori si sono attivati per ridurre gradualmente i rifiuti di materiale attraverso la ricerca o gli investimenti in imballaggi ridotti/riutilizzabili/riciclabili.</p>	<p>Impoverimento delle risorse naturali per la produzione di materiali di imballaggio;</p> <p>Generazione di grandi flussi di rifiuti (di imballaggio) con conseguente inquinamento ed emissioni (di plastica). L'impatto ambientale dipende dal modo in cui i rifiuti possono essere/vengono trattati.</p>	<p>Interviste</p>

APPENDICE 2

ANALISI DI MATERIALITÀ

IMPATTI ESTERNI

ID	Soggetto	Sotto-argomento	Sottosoggetto	Contesto operativo rilevante per il (sotto)tema	Cause dell'impatto negativo o positivo/ motivi della sua persistenza	Descrizione dell'impatto sull'ambiente, sulle persone e sulla società	Fonte(i)
7	Sociale	Sicurezza		Vivera è un'azienda alimentare che impiega circa 500 lavoratori e molte persone esterne visitano i suoi siti produttivi. Il processo di produzione prevede il lavoro con attrezzature pesanti come impastatrici, oggetti pesanti che devono essere spostati e temperature elevate come l'olio per friggere.	<p>Negativo: nonostante le attuali misure di sicurezza, il rischio che i lavoratori siano esposti a incidenti potenzialmente mortali e/o irreversibili, sebbene ridotto, rimane presente nelle operazioni quotidiane. In 3 anni si sono verificati 2 incidenti non mortali ma con conseguenze irreversibili.</p> <p>Positivo: grazie alle misure di sicurezza adottate, rafforzate da leggi e regolamenti, negli ultimi anni non si sono verificati incidenti mortali e gli incidenti più simpatici hanno conseguenze minori.</p>	Incidenti e, nel peggiore dei casi, incidenti mortali che coinvolgono i suoi stessi dipendenti o i lavoratori assunti.	1.9.22-07-08-ima-onlin-fl-rapport-vivera-2021 Interviste
8	Sociale	Salute e benessere dei dipendenti		<p>I processi produttivi di Vivera comportano attività ad alta intensità fisica, talvolta in posizioni innaturali. Inoltre, la produzione e la vendita al dettaglio di prodotti alimentari è un'industria dinamica e dal ritmo sostenuto, che può essere impegnativa per i lavoratori.</p> <p>Inoltre, Vivera lavora molto con i lavoratori migranti (soprattutto dell'Europa dell'Est). In passato si sono verificati diversi incidenti relativi alle condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori migranti. Anche il pagamento di salari dignitosi può essere un problema.</p>	<p>Negativo: attualmente Vivera non monitora i carichi di lavoro dei dipendenti, il che rende probabile lo stress da lavoro.</p> <p>Come descritto nella sezione sicurezza, il benessere fisico dei dipendenti (legato al lavoro) è maggiormente regolamentato e monitorato, anche grazie a leggi e regolamenti. Tuttavia, è noto che gli ambienti di lavoro fisici possono influire sul benessere fisico dei lavoratori.</p>	Disturbi fisici e/o mentali, talvolta prolungati, che possono portare all'abbandono (premature e permanente) dei dipendenti.	1.9.22-07-08-ima-online-rapport-vivera-2021 Interviste
9	Sociale	Sviluppo del capitale umano		Vivera è un produttore alimentare, ma l'innovazione e lo sviluppo della proprietà intellettuale, ad esempio delle ricette o dei processi di produzione dei prodotti, sono fondamentali per la continuità dell'organizzazione.	<p>Negativo: Vivera investe in opportunità di sviluppo personale, ma il rischio che queste siano inadeguate e/o che non vi sia una sufficiente consapevolezza delle opportunità esistenti può potenzialmente ostacolare i dipendenti nell'avanzamento di carriera all'interno di/dopo Vivera. Anche la barriera linguistica dei numerosi dipendenti immigrati di Vivera può ostacolare questo processo.</p>	La misura in cui i datori di lavoro investono nello sviluppo dei propri dipendenti determina la loro capacità di sviluppare competenze e benessere, influenzando così il benessere e lo sviluppo economico.	Interviste
10	Sociale	Diversità e inclusione		Vivera svolge diverse attività commerciali e ha quindi una forza lavoro diversificata, ad esempio in termini di livello di istruzione e nazionalità.	<p>Negativo: il rapporto tra uomini e donne è equilibrato, riducendo il rischio che uno dei due sessi non si senta a proprio agio nell'organizzazione. Inoltre, Vivera impiega molti lavoratori migranti. L'insufficiente trasparenza delle descrizioni delle mansioni e dei salari aumenta il rischio che i diversi gruppi siano trattati in modo diseguale.</p> <p>La mancanza di consapevolezza dei propri diritti rende i lavoratori migranti vulnerabili a comportamenti indesiderati da parte di colleghi e/o visitatori esterni.</p>	Il sentimento di esclusione può portare a una riduzione del benessere mentale e della sicurezza psicologica sul posto di lavoro. Nei casi peggiori, ciò porta a disturbi mentali e/o fisici a lungo termine.	Interviste

APPENDICE 2

ANALISI DI MATERIALITÀ

IMPATTI ESTERNI

ID	Soggetto	Sotto-argomento	Sottosoggetto	Contesto operativo rilevante per il (sotto)tema	Cause dell'impatto negativo o positivo/ motivi della sua persistenza	Descrizione dell'impatto sull'ambiente, sulle persone e sulla società	Fonte(i)
11	Sociale	Salute e sicurezza dei consumatori		Vivera produce prodotti alimentari che, dopo un periodo di logistica (stoccaggio, trasporto e vendita al dettaglio), saranno consumati dai consumatori di diversi Paesi.	<p>Negativo:</p> <p>Vivera produce prodotti che, nonostante le attuali misure di controllo, sono suscettibili di contaminazioni e/o deterioramenti che potrebbero danneggiare la salute umana. I rischi sono nel riscaldamento/raffreddamento improprio dei prodotti, confezioni e contenuti non corrispondenti, contaminazione da riccio di prodotti con ingredienti diversi.</p> <p>Vivera produce prodotti contenenti proteine animali, come il formaggio, ad alto contenuto di sale e grassi e quindi con un punteggio nutrizionale inferiore.</p> <p>Positivo:</p> <p>cambiando il proprio core business in prodotti proteici a base vegetale e sensibilizzando l'opinione pubblica sui benefici delle diete a base vegetale, Vivera sta contribuendo ad alimentare diete che contengono meno grassi saturi e sali. Il punteggio nutrizionale nazionale per la maggior parte dei prodotti Vivera è nella categoria più alta. producten ligt in de hoogste categorie.</p>	Incidenti legati al consumo di cibo (avariato/allergico/contaminante), nel peggiore dei casi con decessi; contributo al consumo di alimenti/diete (non) salutari con conseguente aumento/riduzione del rischio di problemi di salute.	Interviste
12	Sociale	Impegno nella comunità		Vivera ha diverse sedi, di cui la più grande è quella di Holten, nell'Overijssel. È una delle aziende più grandi e conosciute della regione.	<p>Positivo:</p> <p>essendo una delle aziende più grandi e conosciute della regione, Vivera potrebbe contribuire agli sviluppi locali come eventi, sponsorizzazioni, occupazione, istruzione, stage, innovazione o imprenditori locali coinvolti nella loro attività, ad esempio collaborando alla gestione delle acque o dei trasporti locali.</p>	Sviluppo economico/coesione sociale	Interviste
13	Sociale	Corruzione e concussione		Vivera ha un'ampia gamma di fornitori e le catene del valore possono essere lunghe e poco trasparenti, a partire dai Paesi non occidentali dove il rischio di corruzione è più elevato. Inoltre, l'industria alimentare ha vissuto in passato scandali di corruzione.	<p>Negativo:</p> <p>l'insufficiente trasparenza delle catene del valore rende realistica la possibilità che Vivera contribuisca alla corruzione e alla concussione attraverso le sue catene del valore. Potenziale di corruzione e mancanza di programmi e meccanismi educativi volti a individuare la corruzione;</p>	Danno sociale, soprattutto sotto forma di perdita di gettito fiscale che può essere utilizzato per questioni sociali.	https://bis.lexisnexis.co.uk/blog/-categories/governance-risk-and-compliance/food-manufacturers-bribery-and-corruption (conformità/food-manufacturers-bribery-and-corruption)

APPENDICE 3

GUIDA DEL RAPPORTO SULL'IMPRONTA DI CO2

Periodo

Calcoliamo le emissioni di gas serra in base al nostro esercizio finanziario, che corrisponde grosso modo a un anno solare. (dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022).

Limiti organizzativi

Calcoliamo le emissioni a partire dalla coltivazione dei prodotti alimentari e dall'estrazione delle materie prime, e terminiamo quando i prodotti lasciano gli impianti di produzione di Vivera. Le emissioni associate al trasporto e alla distribuzione a valle, così come il trattamento alla fine del ciclo di vita dei prodotti venduti, non sono incluse nell'impronta di carbonio per il periodo 2020-2022, ma potrebbero essere considerate in una futura impronta. Sono incluse tutte le strutture gestite da Vivera, ovvero Holten, Rijssen, Vriezenveen e Deventer.

Linee guida

Gli ambiti 1 e 2

Le emissioni sono calcolate secondo la metodologia Corporate Accounting and Reporting Standard del Greenhouse Gas (GHG) Protocol.

Le emissioni di ambito 3 sono calcolate in base alla Corporate Value Chain Scope 3 Guidance del GHG Protocol (d'ora in poi "linee guida di ambito 3").

Limiti operativi

Il Protocollo GHG prevede che le organizzazioni stabiliscano e documentino i propri confini operativi e classifichino le proprie emissioni in dirette (Ambito 1) e indirette (Ambiti 2 e 3). I limiti operativi dovrebbero essere rivalutati annualmente tenendo conto della mutata importanza delle diverse fonti di emissioni di carbonio, della disponibilità e affidabilità dei dati e delle nuove linee guida internazionali.

Emissioni

Le emissioni di CO2, gas a effetto serra (GHG) nell'atmosfera, vengono riportate in chilogrammi di biossido di carbonio equivalente (CO2e). Questa è l'unità di misura universale per indicare il potenziale di riscaldamento globale (GWP) di ciascun gas a effetto serra, espresso in termini di GWP di un'unità di biossido di carbonio. Viene utilizzata per misurare il rilascio o la prevenzione del rilascio di vari gas a effetto serra su una base comune.

Calcolo delle emissioni

Il calcolo delle emissioni avviene utilizzando dati sulle attività e fattori di conversione delle emissioni basati sulla seguente formula:

**Emissione =
Dati dell'attività * Fattore di conversione
delle emissioni**

Dati sull'attività

I dati sull'attività sono la misura quantitativa di un livello di attività che porta a emissioni di gas serra. Questi dati vengono moltiplicati per un fattore di conversione delle emissioni al fine di derivare le emissioni di gas serra associate a un processo o a un'operazione. Esempi di attività possono includere il numero di kilowattora di elettricità consumati, la quantità di carburante utilizzato, la massa di beni acquistati e la distanza percorsa.

APPENDICE 3

MANUALE DEL RAPPORTO SULL'IMPRONTA DI CO2

Vivera ha concluso che, in linea con i limiti operativi, le seguenti emissioni rientrano nell'ambito del rapporto sulle emissioni di CO2 di Vivera:

Ambiti 1 e 2: il consumo totale di energia delle strutture (di produzione) e dei veicoli.

Ambito 3: i beni e i servizi acquistati, gli ingredienti e i materiali di imballaggio acquistati da Vivera.

Beni di investimento

Beni capitali acquistati nell'anno di riferimento, come materiali da costruzione o macchinari.

Consumo di carburante e di energia delle attività connesse

Emissioni associate al consumo di energia nelle attività di Vivera.

Trasporto e distribuzione a monte

Consumo di carburante di veicoli e imbarcazioni non di proprietà di Vivera, basato su tonnellate-chilometro di merci destinate alle sedi commerciali di Vivera.

Include anche lo stoccaggio delle merci in luoghi refrigerati interni (Holten) ed esterni (Nijkerk).

Rifiuti generati durante le attività

Tutti i flussi di rifiuti generati da Vivera, tra cui: rifiuti alimentari, rifiuti industriali, carta e cartone, prodotti alimentari (non) confezionati, olio per friggere e altri rifiuti.

Viaggi d'affari

Viaggi di lavoro effettuati dai dipendenti di Vivera in aereo, treno e auto. I viaggi d'affari effettuati con auto in leasing non rientrano in questa categoria, ma sono riportati negli ambiti 1 e 2.

Pendolarismo dei dipendenti

Gli spostamenti (giornalieri) dei dipendenti Vivera da casa alle strutture Vivera. La distanza media dal lavoro a casa e il modo di viaggiare sono stimati dai dipendenti di Vivera. Attualmente, Vivera non dispone di dati primari sul pendolarismo dei dipendenti.

Beni in leasing upstream

Non rilevante.

Trasporto e distribuzione a valle

Il trasporto e la logistica effettuati da soggetti nella catena del valore a valle, come ad esempio il trasporto dai centri di distribuzione ai rivenditori e il trasporto dai consumatori alle loro abitazioni.

Lavorazione dei prodotti venduti

Non rilevante.

Utilizzo dei prodotti venduti.

In conformità con le linee guida dell'ambito 3, i prodotti alimentari sono considerati "prodotti ad emissione nella fase di utilizzo indiretto". Per questo tipo di prodotti, la segnalazione sull'uso dei prodotti venduti è facoltativa.

Trattamento di fine vita dei prodotti venduti

Il trattamento di fine vita dei materiali di imballaggio.

Beni in leasing a valle

Non rilevante.

Franchising

Non rilevante.

Investimenti

Se non ci sono beni strumentali

Cannocchiali

Cannocchiali	Tipi di emissioni	In ambito
Ambito 1 - Emissioni dirette	Consumo di gasolio	Sì
	Consumo di benzina	Sì
	Perdita di liquido refrigerante	Sì
Scope 2 Emissioni indirette	Consumo di elettricità	Sì
Ambito 3 - Altre emissioni indirette	Beni e servizi acquistati	Sì
	Immobilizzazioni materiali	No
	Attività legate ai combustibili e all'uso dell'energia	Sì
	Trasporto e distribuzione a monte	Sì
	Rifiuti generati durante le attività	Sì
	Viaggi d'affari	Sì
	Pendolarismo dei dipendenti	Sì
	Beni in leasing upstream	N/D
	Trasporto e distribuzione a valle	No
	Lavorazione dei prodotti venduti	N/D
	Utilizzo dei prodotti venduti	No
	Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	No
	Beni in leasing a valle	N/D
Franchising	N/D	
Investimenti	No	

APPENDICE 4

FONTE

Pagina 4

“Quando si prepara un burger di carne, vengono emessi circa 30,6 chilogrammi di CO2”.

MDPI (2022). Valutazione del ciclo di vita ambientale di un nuovo hamburger di carne coltivata negli Stati Uniti. <https://www.mdpi.com/2071-1050/14/23/16133>.

“Se tutti smettessimo di mangiare carne, potremmo ridurre le emissioni globali di CO2 fino al 14,5%”.

DW (2022). Verifica dei fatti: quanto è dannoso mangiare carne per il clima? <https://www.dw.com/en/fact-check-is-eating-meat-bad-for-the-environment-a-63595148>.

Cambiare radicalmente le abitudini alimentari.

EAT. La Commissione EAT-Lancet su Alimentazione, Pianeta, Salute. <https://eatforum.org/eat-lancet-commission/>.

(Relazione di sintesi della Commissione EAT-Lancet: https://eatforum.org/content/uploads/2019/07/EAT-Lancet_Commission_Summary_Report.pdf).

“Questo non solo è meglio per il mondo, ma offre anche benefici per la salute”.

Heart Foundation (s.d.). Più vegetali e meno carne e latticini <https://www.hartstichting.nl/gezond-leven/gezond-eten/more-plant-based-and-less-meat-and-dairy>

“Inoltre, consuma meno acqua e meno terreno agricolo. E questo, a sua volta, è positivo per la biodiversità”.

ProVeg (2017). RIDURRE L'INQUINAMENTO AMBIENTALE MANGIANDO CIBI A BASE VEGETALE.

<https://proveg.com/nl/blog/> che riducono i gas serra e mangiano le piante/.

Terra e acqua.

ProVeg (2017). RIDURRE L'INQUINAMENTO AMBIENTALE MANGIANDO CIBI A BASE VEGETALE.

<https://proveg.com/nl/blog/> che riducono i gas serra e mangiano le piante/.
Milieu Centraal. Carne. <https://www.milieucentraal.nl/eten-and-drinking/environmentally-conscious-eating/meat/>.

“Quindi è molto più efficiente lavorare questa soia direttamente in sostituti della carne piuttosto che dare la soia in pasto agli animali”.

Paesi Bassi sostenibili (2022). La sfida vegana <https://www.verduurzamingnederland.nl/vegan-challenge>

“Secondo ProVeg (un'organizzazione che sostiene una maggiore alimentazione a base vegetale), la produzione di carne consuma 5 volte più acqua dei nostri prodotti a base vegetale”.

ProVeg (2017). RIDURRE L'INQUINAMENTO AMBIENTALE MANGIANDO CIBI A BASE VEGETALE <https://proveg.com/nl/blog/> riduzione dei gas a effetto serra - piante che mangiano/

Pagina 9

“Il think tank britannico Chatham House ha studiato che una dieta a base vegetale è importantissima per proteggere la biodiversità”.

Unric.org (2021) LA NOSTRA ALIMENTAZIONE È LA PRINCIPALE RAGIONE DELLA DIVERSITÀ DELLA BIODIVERSITÀ <https://unric.org/nl/onze-voeding-is-la-principale-cause-della-diminuzione-della-biodiversita/>

“L'uso di fertilizzanti e pesticidi in agricoltura sta causando un declino della biodiversità”.

Unric.org (2021) LA NOSTRA ALIMENTAZIONE È LA PRINCIPALE RAGIONE DELLA DIVERSITÀ DELLA BIODIVERSITÀ <https://unric.org/nl/onze-voeding-is-la-principale-cause-della-diminuzione-della-biodiversita/>

Pagina 10

“Questo porta alla siccità e alla scarsità d'acqua”.

Rijkswaterstaat (2023). Siccità e carenza idrica Paesi Bassi <https://www.rijkswaterstaat.nl/water/water-management/drought-and-water-shortage>

“A livello globale, il 30% del cibo viene sprecato”.

FAO (2011) PERDITE ALIMENTARI GLOBALI E SPRECHI ALIMENTARI <https://www.fao.org/3/mb060e/mb060e.pdf>

Pagina 12

“Uno stile di vita con meno carne e più cereali integrali, più verdura, più frutta e noci comporta un minor rischio di malattie cardiovascolari”.

Heart Foundation (s.d.). Grassi: quali fanno bene al cuore e ai vasi sanguigni? <https://www.hartstichting.nl/gezond-life/healthy-eating/fats-which-ones-are-good-for-your-heart-and-blood-vessels>

“Se nessuno cambia il modo in cui mangiamo, entro il 2030 secondo il Centro di Nutrizione, 1,9 milioni di persone soffriranno di malattie cardiovascolari”.

Voedingscentrum (2022) <https://www.voedingscentrum.nl/professionals/GPs/heart-and-vascular-diseases/world-heart-day-prevention-heart-and-vascular-diseases.aspx>



Impact rapport 2022